



**Seminario Nazionale per l'approfondimento degli aspetti tecnici relativi al
Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (ex art. 27, co. 4 D.lgs. n. 31/2010 e ss.mm.ii.)**

INTERVENTO DEL PARTECIPANTE:

Emiliano Deiana, Presidente – **Anci Sardegna**

Sessione territoriale Regione Sardegna – 28/29 settembre 2021



OSSERVAZIONI

LA CONTRARIETÀ DELLA REGIONE SARDEGNA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2008

L.R. n.8/2003) – Il Consiglio regionale dichiara la Sardegna territorio denuclearizzato, precluso al transito e alla presenza anche transitoria di materiali nucleari non prodotti nel territorio regionale.

2011

Il Popolo Sardo ha sovraneamente detto no alle scorie attraverso il referendum del 15-16 maggio di iniziativa popolare “Sei contrario all’installazione in Sardegna di centrali nucleari e di siti per lo stoccaggio di scorie radioattive da esse residuee.

2015

il Consiglio Regionale approva Ordine del Giorno che vincola la Giunta a respingere ogni possibilità che la Sardegna venga inserita tra le aree idonee ad ospitare siti per i rifiuti radioattivi.

2021 (7 gennaio) Il Consiglio regionale approva un Ordine del Giorno con il quale si respinge ogni ipotesi di localizzazione del deposito nazionale delle scorie nucleari in Sardegna e che impegna il Presidente della Regione e della Giunta Regionale ad intraprendere ogni possibile iniziativa in tutte le sedi istituzionali deputate per esprimere e ribadire con la necessaria forza e determinazione la ferma volontà del popolo sardo.



OSSERVAZIONI LA CONTRARIETÀ DI ANCI SARDEGNA

2015

L'Assemblea dei Sindaci della Sardegna, convocata da Anci Sardegna in data 19.01.2015 ad Abbasanta, ha deliberato all'unanimità un Ordine del Giorno che respinge qualunque possibilità di stoccaggio in Sardegna delle scorie radioattive

2017

Anci Sardegna ha presentato le “Osservazioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)”, contrarie alla realizzazione in Sardegna del Deposito Nazionale.

2021 (13 gennaio)

L'Assemblea dei Sindaci della Sardegna, convocata da Anci Sardegna in data 7.01.2021 a Cagliari, ha deliberato all'unanimità un Ordine del Giorno contro l'ipotesi che la Sardegna venga scelta per lo stoccaggio delle scorie nucleari.



OSSERVAZIONI LE RAGIONI DELLA CONTRARIETÀ DI ANCI SARDEGNA

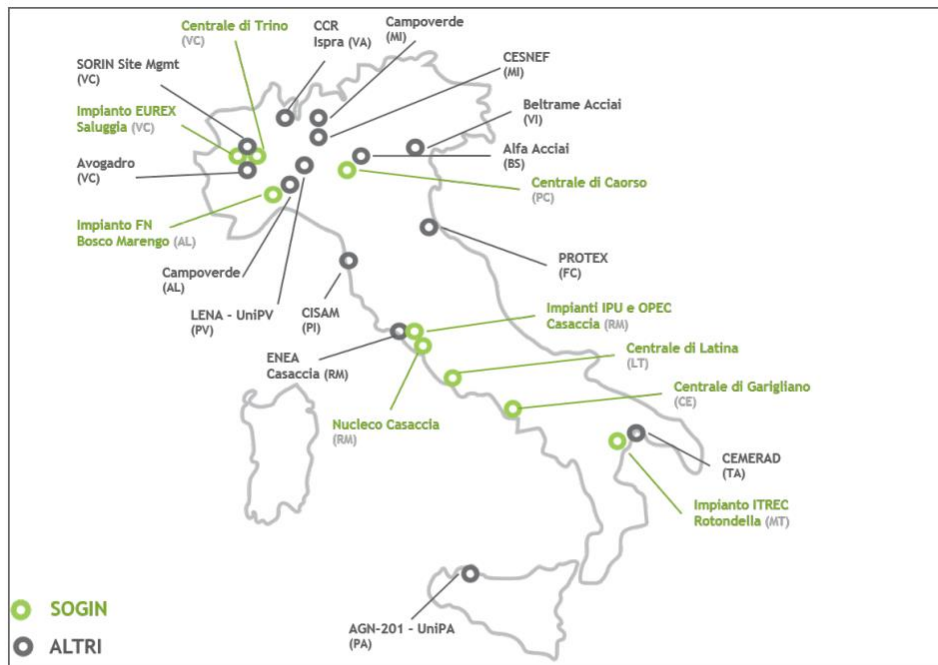


Fig.1. Localizzazione delle principali strutture in cui si producono e/o si stoccano rifiuti radioattivi sul territorio nazionale.

(<http://www.depositonazionale.it/rifiuti-radioattivi/pagine/quant-sono-i-centri-italiani-che-producono-rifiuti-radioattivi.aspx>)

Condizioni di svantaggio dettate dall'insularità:

- aggravamento dei costi;
- maggiori problematiche legate al trasporto via mare;
- potenziali rischi per l'economia mediterranea in caso di incidente;
- potenziali rischi per l'economia mediterranea in caso di attacco terroristico durante il trasporto.



OSSERVAZIONI LE RAGIONI DELLA CONTRARIETÀ DI ANCI SARDEGNA

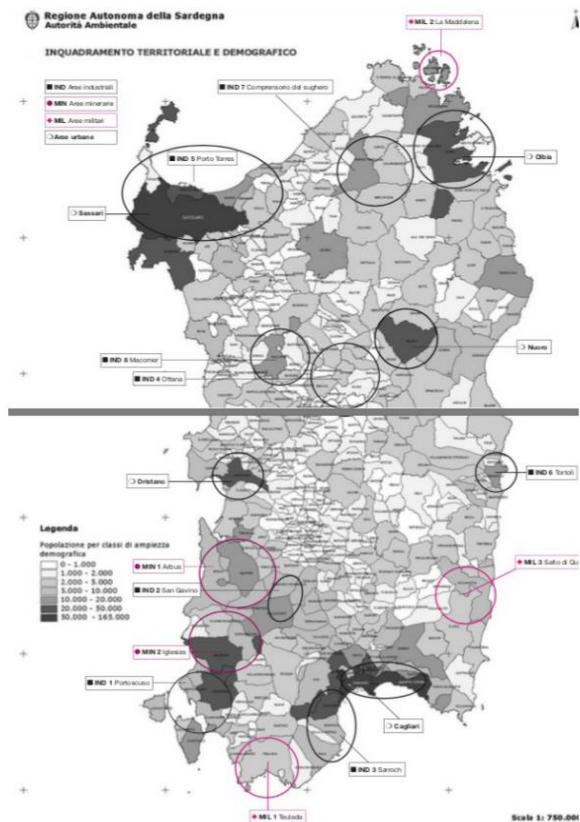


Fig. 6 Aree indagate nel "Rapporto sullo stato di salute delle popolazioni residenti in aree interessate da poli industriali, minerari e militari della Regione Sardegna".

Stato di salute dell'ambiente

La Sardegna è la seconda regione italiana come estensione di aree inquinate o potenzialmente inquinate dopo il Piemonte, incidenza sul territorio sardo di 3 SIN che occupano porzioni estese di territorio con indicatori epidemiologici preoccupati rispetto all'incidenza di determinate malattie (nella figura dati relativi al Rapporto 2006 voluto dall'Assessorato Regione Sanità della Regione Sardegna)



OSSERVAZIONI LE RAGIONI DELLA CONTRARIETÀ DI ANCI SARDEGNA

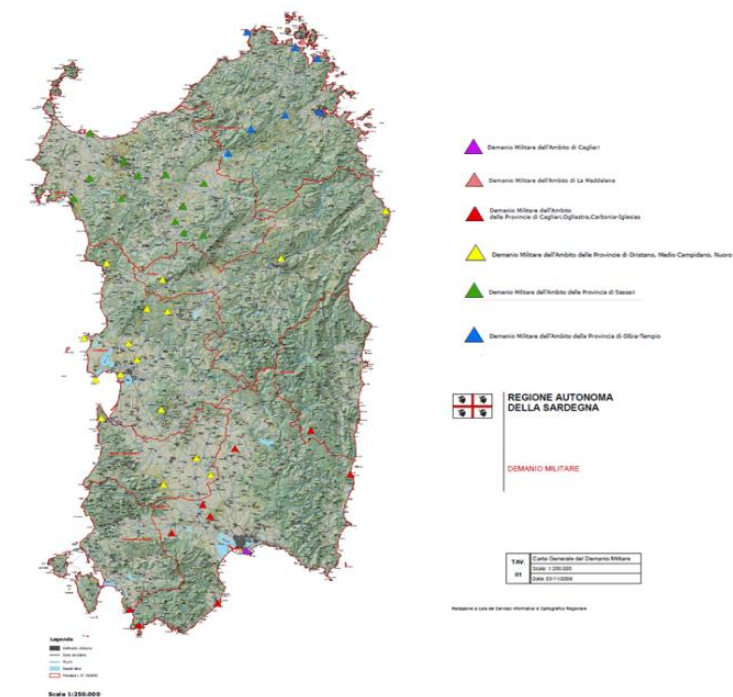


Fig. 7. Ambiti militari della Sardegna

GRAVAME DELLE SERVITÙ MILITARI

Il 65% di servitù militari dello Stato italiano sono in Sardegna, 35.000 ettari di territorio occupato oltre alle inibizioni che toccano anche l'ambiente marino, i 3 poligoni più grandi d'Europa sono in Sardegna.